

Omaggio a Franz Treichler di Michael Kinzer, membro della giuria federale della musica

Friburgo, venerdì 6 settembre 1985.

La deflagrazione secca e sonora di un futuro grande gruppo svizzero squarcia la notte elettronica e sporca di un futuro grande locale svizzero. Al microfono Franz Treichler, con la sua voce profonda e avvolgente.

Da oltre trent'anni, Franz Treichler è un attivista e un visionario, un po' ginevrino ma soprattutto friburghese, avido di novità artistiche e di avventure culturali.

Franz Treichler ha contribuito a lanciare e a promuovere il movimento della cultura alternativa. Membro del gruppo che ha regalato al Fri-Son i primi sogni e i primi momenti di gloria, ancora caratterizzati da una vena artigianale e mossi da convinzioni giovanili, diventerà più tardi il motore dell'effervescente artistica ginevrina, al timone del collettivo associativo e dello spazio autogestito Artamis, un vivaio di progetti tanto densi quanto utopici.

Franz Treichler è uno strumentista virtuoso che ha messo la sua formazione musicale classica al servizio di una ricerca appassionata delle innovazioni musicali. La sua sete di apertura lo spingerà a esibirsi con la Sinfonietta de Lausanne ma anche con il trombettista Erik Truffaz, a collaborare con l'ineguagliabile Erika Stucky ma anche con l'antropologo Jérémie Narby e ancora a costruire gli universi sonori del geniale coreografo Gilles Jobin.

Ma è con il suo gruppo The Young Gods che contribuirà a caratterizzare nel tempo la scena rock internazionale. Questo trio si distingue per l'anticonformismo musicale fin dai suoi esordi, ricorrendo all'uso, allora particolarmente raro, del campionatore. A quei tempi andavano per la maggiore Sting, Def Leppard, INXS, i Guns'n'Roses, Prince e Michael Jackson. Tutti ancora relativamente giovani e abbastanza vitali.

La rivoluzione musicale lanciata dal gruppo di Treichler viene egualmente solo dall'ammirazione che suscita nel Gotha della scena mondiale. The Edge degli U2, Sonic Youth e David Bowie li citano come fonte d'ispirazione. E quando Bertrand Cantat o la leggenda del rock alternativo Mike Patton suonano in Svizzera non dimenticano di rendere omaggio esplicitamente a Franz Treichler.

Il primo lavoro degli Young Gods è nominato disco dell'anno nel 1987 dall'influente rivista inglese *Melody Maker*. La seconda opera spalanza loro le porte dell'eldorado americano, mentre il loro terzo album, *TV Sky*, è quello della consacrazione, un monumento di violenza sintetica.

Ma Franz Treichler, il precursore, resta scontroso e indomabile. Non si lascia imprigionare nel ghetto commerciale della macchina del rock industriale e statunitense. I suoi Young Gods partiranno in contropiede esplorando la musica *ambient* ed elettronica, ben prima che diventino sinonimo di coolness e facciano tendenza.

Attenzione, non stiamo cadendo in un senso di nostalgia benevola. Franz Treichler moltiplica tuttora esplorazioni sonore e collaborazioni artistiche, forte di un bagaglio musicale impressionante. I recenti album degli Young Gods hanno saputo mantenere la freschezza e l'inventiva dei primi anni. Le loro esibizioni dal vivo ai quattro angoli del globo sprigionano l'intensità di sempre, ogni sera come se fosse l'ultima.

Losanna, sabato 20 settembre 2014.

Scommettiamo che domani, sul palco principale di Label Suisse, quando la prima deflagrazione secca e sonora di un grande gruppo svizzero squarcerà il crepuscolo losannese, ci sentiremo fieri di poter contare nel nostro Paese su una figura emblematica della musica elettronica mondiale?

Questa figura è il suo fondatore, la sua anima creativa e il suo cantore carismatico, Franz Treichler, primo vincitore del Premio svizzero di musica.